

Paola Benetti, *Francesco Patrizi the Elder. The Portrait of a Fifteenth-Century Humanist*

La presente pubblicazione costituisce la mia tesi di Dottorato di Ricerca discussa presso l'Università di Oxford (Regno Unito) nel 1996. Essa rappresenta - e rimane tutt'oggi - il primo studio complessivo dedicato alla vita e alle opere dell'umanista senese Francesco Patrizi (1413-1494), di cui delinea in modo sistematico l'attività intellettuale, gli interessi culturali e offre una sintesi delle opere, al fine di collocarlo con precisione nel contesto della storia culturale dell'Italia del Quattrocento, e di chiarire il contributo da lui offerto allo sviluppo del pensiero umanistico italiano.

L'importanza di questo lavoro risiede quindi nel restituire una rassegna accurata della figura e della produzione di Patrizi, non soltanto come autore dei due celebri trattati politici, *De Institutione Reipublicae* e *De Regno et Regis Institutione*, che gli valsero larga fama nei secoli XVI e XVII e che rivelano un pensiero sorprendentemente moderno, ma anche come uomo d'azione, letterato e protagonista della vita politica e culturale del suo tempo. Patrizi fu infatti attivo nella vita pubblica della sua città, dove ricoprì importanti cariche, fino a subire l'esilio; insegnò retorica presso lo *Studio Senese*, fu oratore e umanista di grande prestigio, in contatto con i principali esponenti del potere e della cultura italiana del Quattrocento. Apprezzato tanto alla Curia pontificia quanto alla corte di Napoli, fu legato da profonda amicizia a Enea Silvio Piccolomini — il futuro papa Pio II — che lo nominò vescovo di Gaeta e governatore di Foligno.

Patrizi fu uno studioso prolifico e versatile. La sua passione per gli *studia humanitatis* e l'instancabile impegno per la diffusione e lo studio dei testi classici, latini e greci, emergono chiaramente dal vasto epistolario che testimonia i suoi rapporti con numerosi umanisti italiani. Scrisse opere in lingua latina, tra cui commenti, epitomi e trattati di retorica, filosofia e storia; e compose un ampio *corpus* poetico comprendente componimenti celebrativi, autobiografici, amorosi e religiosi. A lui si deve inoltre l'esegesi testuale del *Canzoniere* petrarchesco, commissionatagli dal duca Alfonso d'Aragona, nonché un commento ai *Trionfi* di Petrarca, che questa dissertazione per la prima volta gli attribuisce.

Questo studio si fonda principalmente sulla ricerca e sull'analisi di fonti primarie e manoscritte, ed è articolato in quattro capitoli principali:

1. La biografia, dedicata alla ricostruzione della vita e della formazione di Patrizi;
2. Lo studio delle opere poetiche, didattiche e oratorie;
3. L'analisi dei trattati politici, con un esame critico del suo pensiero sullo stato e sull'autorità;
4. La presentazione delle opere in lingua volgare, che mettono in luce il suo contributo alla cultura letteraria quattrocentesca.

Segue un apparato bibliografico suddiviso in due parti. La prima parte comprende l'elenco completo degli scritti di Francesco Patrizi, corredato da indicazioni sulle fonti manoscritte e a stampa, ed è articolata come segue:

- Parte A: *Opere di Francesco Patrizi*, ordinate alfabeticamente, con incipit ed explicit e relative fonti;
- Parte B: *Epistolario*, con la lista degli incipit di tutte le lettere note, accompagnate da destinatario, luogo e data;

- Parte C: *Componimenti poetici*, con i rispettivi incipit ed explicit.

La seconda parte raccoglie tutti i riferimenti bibliografici e le fonti, comprese quelle manoscritte e i documenti d'archivio, utilizzate per ricostruire con accuratezza la biografia e le opere di Francesco Patrizi, in modo da definirne il profilo umano e intellettuale e documentarne l'importanza nel panorama dell'Umanesimo italiano.

Paola Benetti